I Comuni di

Adro, Capriolo, Castegnato, Cazzago San Martino, Cellatica, Coccaglio, Cologne, Corte Franca, Erbusco, Gussago, Iseo, Monticelli Brusati, Ome, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Provaglio d'Iseo, Rodengo Saiano e Rovato

il Consorzio per la Tutela del Franciacorta

la Camera di Commercio

Cogeme spa

la Fondazione Cogeme Onlus

presentano

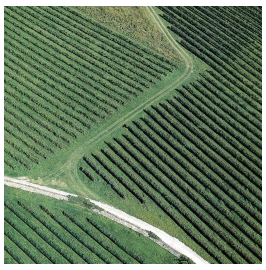
PIANO STRATEGICO TERRE della FRANCIACORTA

dal 29 ottobre al 4 dicembre 2011

Monastero di S.Pietro in Lamosa
Provaglio d'Iseo (BS)

TERRE DELLA FRANCIACORTA

Studio di fattibilità per il modello di sviluppo sostenibile d'area vasta



Sintesi

Sintesi dei risultati dello Studio di fattibilità per un modello di sviluppo socio-economico della Franciacorta

1. Perché lo Studio di fattibilità per il Piano strategico

L'idea

Lo Studio è stato commissionato allo Studio Agoraa (RE) dai 19 Comuni della Franciacorta, dalla Camera di Commercio, dal Consorzio per la tutela del Franciacorta, da Cogeme spa e dalla Fondazione Cogeme Onlus, che hanno firmato un Protocollo d'Intesa e hanno affrontato un percorso per ragionare insieme sul futuro dell'area nei prossimi 15 anni.

Le Amministrazioni Comunali sono consapevoli delle crescenti difficoltà economiche che impediranno di realizzare i servizi per migliorare la qualità della vita dei residenti e della conseguente impossibilità di rendere attrattiva e competitiva l'area.
Insieme ad altri soggetti privati, hanno espresso la necessità di una regia unitaria della Franciacorta in grado di definire un modello di sviluppo sostenibile, che preveda la partecipazione pubblico-privata nelle azioni e negli investimenti necessari ad assegnare all'identità locale un ruolo trainante negli scenari internazionali.

Le questioni che affronta

È un documento – assolutamente inedito per la Franciacorta –che si concentra su due questioni:

- "scattare" una fotografia di tutta l'area (la Franciacorta di ieri e di oggi);
- indicare alcune linee-guida progettuali, che poggiano sostanzialmente sulla valorizzazione dell'identità territoriale, accendendo di funzioni e servizi il patrimonio dei beni culturali e ambientali già presenti, oltre a riqualificare beni e aree dismesse.

Verso il Piano strategico

Lo Studio indica alcune potenzialità per l'area che, se condivise con i Comuni e altri soggetti pubblici e privati, porterà alla realizzazione di un **Piano strategico per il futuro della Franciacorta**, che tenga conto delle sue peculiarità, delle potenzialità inespresse, delle linee-guida necessarie e coerenti per il suo sviluppo (nel campo culturale, turistico, industriale, artigianale, socio-economico, …), realizzando un masterplan delle azioni pubbliche, private e pubblico-private, in grado di aprire il territorio alle prospettive internazionali dei settori produttivo e turistico.

I risultati dello Studio

2.1 Costruire la "Franciacorta dei sindaci"

Lo Studio Agoraa ha redatto una prima relazione riguardante **la prospettiva da assegnare al territorio della Franciacorta**.

La relazione è il frutto di un intenso lavoro, coordinato dalla Fondazione Cogeme Onlus, di ricognizioni nel territorio, incontri con sindaci, imprenditori, professionisti e ricercatori, analisi ed elaborazione di studi, pubblicazioni, strumenti urbanistici, dati socio-economici e ogni altro contributo relativo all'area.

È un contributo ricco ma **parziale** rispetto alla complessità delle tematiche in esso contenute. Ci si è resi conto infatti che, prima di approfondire il percorso concreto verso il nuovo modello di sviluppo, è necessario che i sindaci esprimano in modo chiaro e consapevole la volontà di **costruire la "Franciacorta dei sindaci"**, dal momento che, oggi, **la Franciacorta, semplicemente, non esiste**.

L'obiettivo di questa fase dello Studio, è quello di condurci a **tre risultati**:
1) definire il **perimetro** della "Franciacorta dei sindaci";
2) creare un **soggetto giuridico** di riferimento;
3) approvare le **tematiche** da affrontare e sviluppare
attraverso il piano strategico.

2.2 Potenzialità individuate

a) LA FRANCIACORTA NON ESISTE

Esiste la Franciacorta dei vini (G.U. N°290 del 21.08.1967), ma non la **"Franciacorta dei sindaci"**.
I piani sovracomunali hanno perimetrato ed individuato (in più modi differenti) la "loro Franciacorta"… occorre proporre la "nostra" Franciacorta.

AZIONI
- ricognizione tra i sindaci per verificare adesioni;
- proporre una qualsiasi forma giuridica;
- individuare logo, sede, comunicazione.

POTENZIALITA'
- **accedere a opportunità** contenute negli strumenti sovracomunali (PTR – PTCP), **mai attivate** in quanto non esisteva il **soggetto** richiedente "Franciacorta".

b) MISSION E RUOLO DELLA FRANCIACORTA

Gli scenari futuri

- Le città del futuro saranno lo scenario della competizione di **energie intellettuali**, **risorse umane**, scommessa in **innovazione** e **creatività** verso un'**evoluzione più compatibile** con le identità e più sostenibile rispetto alle risorse e alle vocazioni del territorio.
- Il governo del territorio non riguarderà più l'espansione dei centri urbani consolidati, quanto la **rigenerazione**, la **sostituzione** e il **ridisegno** di intere parti di essi (premiare il residente ed attrarre i non residenti).
- Il **recupero del patrimonio storico/architettonico**, la ricucitura dei luoghi urbani, gli interventi di valorizzazione immobiliare introducono un **mix funzionale** nel tessuto edilizio che crea valore aggiunto in termini di maggiore qualità della vita e competitività internazionale.
- I principali operatori economici locali (CCIAA, AIB, Consorzio vini, ASCOM, Confesercenti, Confcooperative, CNA, Confartigianato, API) invitano a scommettere sul rapporto **"Territorio-Prodotto-Uomo"**.

Mission

- elevare la qualità della vita dei residenti;
- implementare la competitività del territorio.

Ruolo

- polo di sviluppo regionale in materia di servizi di qualità (per residenti e aziende), da finanziare attraverso la vocazione turistica dei luoghi.

Percorso

- riorganizzare le filiere dell'**offerta culturale** e dei **servizi**, cogliendo le indicazioni provenienti dagli studi e dagli scenari internazionali, che registrano aumento richiesta mete culturali e tempo libero organizzato.

Il futuro della Franciacorta

Investire in	• qualità del territorio • sostenibilità ambientale • infrastrutture • ricerca-design-innovazione • comparti ad alto valore aggiunto • servizi di qualità
promuovere	• l'identità locale e il patrimonio culturale
valorizzare	• prodotti tipi locali e l'agricoltura
attirare	• giovani europei in settori creativo e produttivo (formazione)

c) DATI SOCIO-ECONOMICI

Se un territorio investe sulla dotazione di **servizi alla persona e d'area vasta**, ottiene tre risultati:

- maggiore **qualità della vita** per i residenti;
- elevata **competitività** per il settore produttivo (aziende avanzate);
- sviluppo della **vocazione turistica** del territorio.

Questo mix attrae nuovi investimenti (residenziali e produttivi) che creano nuove **polarità** e **servizi**, in grado di attrarre maggiori flussi di persone nel territorio, con successiva richiesta di ulteriori servizi. Un processo virtuoso che da anni ha lasciato tracce evidenti nel PIL di molte nazioni e territori.

Sulla scorta dei dati sul PIL e l'occupazione a livello nazionale e provinciale è possibile evidenziare che i settori che non avvertono la crisi sono:

- servizi di qualità;
- cultura, turismo;
- sport e tempo libero;
- servizi per la terza età;
- settore energetico;
- comparto alimentare;
- biomedicale;
- automotive;
- manifatturiero con prodotti di qualità e design;
- prodotti ortofrutticoli di qualità;
- alluminio, vetro, imballaggi.

Cosa è chiesto ai giovani

- buona padronanza delle lingue e competenze di marketing;
- grandi capacità organizzativa dei fattori produttivi;
- capacità di cogliere in anticipo le tendenze, capacità di innovare, di pensare al futuro;
- titoli di studio qualificati (laurea e diploma).

d) MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE: AZIONI e INTERVENTI

A) **Individuazione d'area**

a. Definizione dell'ambito territoriale della Franciacorta;
b. definizione del soggetto giuridico;
c. individuazione della sede;
d. logo – comunicazione – visibilità.

B) **Potenzialità d'area**

a. **Elaborare progettualità regionale e provinciale**

PTR **Candidare la Franciacorta quale polo di sviluppo regionale;**

- elaborare un PTRA "Franciacorta" per competitività regionale e riequilibrio del territorio;
- proporre scheda–progetto "Franciacorta" per la diffusione della qualità urbana;
- partecipare ad Expo 2015.

PTCP
- Elaborare un **piano territoriale di ambito**;
- sviluppare il **progetto strategico** "Medio Sebino orientale";
- candidare la Franciacorta per un programma d'azione paesistica (parco rurale).

b. **Realizzare il Piano strategico** "Terre della Franciacorta" per il modello di sviluppo d'area vasta.
c. **Istituire un GEIE** (Gruppo Europeo di Interesse Economico) per partecipare ai bandi europei ed intercettare finanziamenti a fondo perduto.

C) **SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO (principali azioni)**

a. Creare incubatore d'imprese per i giovani e istituire rete formazione;
b. creare laboratorio di ricerca, innovazione, design;
c. accordo di programma con Enti e Società di Gestione del trasporto pubblico, per implementare presenza dei servizi nella Franciacorta.

D) **PATRIMONIO AMBIENTALE (principali azioni)**

a. Mettere a sistema beni ambientali-beni culturali per creare polarità attrattive;
b. stesura regolamento – tipo per la manutenzione /riqualificazione del paesaggio agrario (terrazzamenti, filari, broli, ecc…).

E) **PATRIMONIO CULTURALE (principali azioni)**

a. Riqualificazione borghi, centri storici e infrastrutture minori rurali;
b. stesura del regolamento edilizio unitario per la manutenzione del patrimonio;
c. linee-guida risparmio energetico ed energia rinnovabile.

F) **PROMOZIONE E MARKETING (principali azioni)**

a. Implementare attuale marketing paesaggio con ulteriori polarità ambientali presenti;
b. uniformare comunicazione e promozionale locale e implementare e qualificare quella sovracomunale;
c. progettare punti informativi e vendita prodotti tipici nelle polarità attrattive: centri commerciali, stazione BS, aeroporti, ecc;

G) **MOBILITA' NEL TERRITORIO (principali azioni)**

a. Implementare il servizio pubblico;
b. realizzare parcheggi scambiatori;
c. noleggio auto elettriche, biciclette, proposta di car sharing, navette.

H) **SISTEMI DI RELAZIONE**

a. Accordi di programma con Milano (Expo 2015); con Brescia (mostre/eventi arte contemporanea); con Iseo, centro ordinatore per Val Camonica e con Rovato, centro ordinatore pianura/Parco Oglio Nord.

I) **NUOVE POLARITA' (altre saranno previste nel Piano strategico)**

a. Laboratorio territoriale (sede Piano strategico e centro studi);
b. laboratorio di arti visive "Franciacorta";
c. nuova sede Consorzio vini;
d. nuova sede Fondazione Cogeme Onlus;
e. scuola regionale di pubblica amministrazione.

Con questo elenco, se riconosciuto ed approvato da tutti i partner, si accede alla definizione del Protocollo d'intesa finalizzato alla redazione del piano strategico "Terre della Franciacorta", passando alla fase di attuazione del modello di sviluppo sostenibile.

PIANO STRATEGICO TERRE della FRANCIACORTA

dal 29 ottobre al 4 dicembre 2011

Monastero di S.Pietro in Lamosa
Provaglio d'Iseo (BS)

Studio di Fattibilità realizzato da

Studio Agoraa
Arch. Massimo Casolari

Responsabile di progetto:

Giulia Biasutti

Redazione elaborati:

Davide Cagnolati
Davide Ceresoli

Raccolta dati:

- Fondazione Cogeme Onlus
- Cogeme spa
- CCIAA di Brescia
- AIB di Brescia
- UTC della Franciacorta
- Sistema bibliotecario sud ovest bresciano

Collaborazioni:

Francesco Esposto
Simone Mazzata

Documentazione fotografica:

Gruppo Iseo Immagine

Partner comunicazione:

Ellisse - Comunicazione ed Eventi - Brescia

La versione integrale dello Studio, è disponibile sul sito
www.franciacortasostenibile.org.

Sintesi a cura della Fondazione Cogeme Onlus